

AUTORITA'

ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

E I SERVIZI IDRICI

AUDIZIONI PUBBLICHE 11-12 NOVEMBRE 2014

DOCUMENTO DI ANIE ENERGIA

SISTEMI DI ACCUMULO

Leggendo l'ultimo documento di piano quadriennale dell' AEEGSI (documento DCO 528/2014 recante le Linee Strategiche di azione dell' AEEGSI per il periodo 2015-2018) si apprezzano i riferimenti nel Capitolo 1 ai sistemi di accumulo quali tecnologie chiave, tra le altre, delle "smart technologies" per il completamento dell'integrazione delle FER "diversamente programmabili" nella rete elettrica, e per accompagnare in modo efficace/efficiente la riforma del dispacciamento elettrico nel nostro Paese.

Ora i prossimi passi concreti da compiere è auspicabile che siano i seguenti:

- 1) Pubblicazione delle nuove varianti alle Norme CEI 0-16 e CEI 0-21 per la connessione dei Sistemi di Accumulo elettrochimici nelle reti MT e BT (entro il 20 dicembre 2014). In particolare con le nuove varianti alle suddette Norme CEI si definiranno:
 - ✓ Schemi di connessione alla rete di impianti con sistemi di accumulo e posizionamento dei misuratori dell' energia elettrica nelle differenti configurazioni ammissibili.
 - ✓ Capability dei generatori con sistemi di accumulo.
 - ✓ Servizi di rete che devono fornire i sistemi di accumulo.

- ✓ Prove dei sistemi di accumulo ai fini della connessione (prove di sistema, non prove di prodotto).

2) Emanazione della relativa Delibera da parte dell' AEEGSI (entro 31 dicembre 2014).

Ciò a completamento del percorso regolatorio avviato con il DCO 613/2013 ed al fine di poter finalmente aprire anche in Italia il mercato dell'autoconsumo da impianti FER abbinati a Sistemi di Accumulo in BT e MT.

3) Completamento dei lavori delle prime installazioni di Sistemi di Accumulo di grande taglia per sostegno alla rete AAT e AT da parte di Terna (progetti pilota Energy Intensive e Power Intensive) e l'inizio della sperimentazione dei primi servizi di rete. Tali prime sperimentazioni, monitorate e verificate da RSE e Politecnico di Milano per conto dell'AEEGSI, sono molto importanti per comprendere le modalità di utilizzo di stazioni di storage di grande taglia per l'esercizio smart e più sicuro della rete di trasmissione nazionale in situazioni di incremento continuo della connessione di impianti FERNP alla rete elettrica nazionale e di calo della domanda elettrica nazionale nel breve/medio termine.

4) Emanazione dei primi provvedimenti cogenti per la riforma del mercato del dispacciamento elettrico in coerenza col DCO AEEGSI 354/2013 (iniziale abilitazione anche delle FER con potenza superiore a 10 MW a fornire servizi di rete evoluti, e successiva abilitazione di impianti FER di potenza inferiore a 10 MW ad erogare i medesimi servizi, anche in assetto combinato con Sistemi di Accumulo elettrochimici).

5) Pronunciamento definitivo positivo del MiSE sull'auspicabile e naturale compatibilità ed ammissibilità dei Sistemi di Accumulo elettrochimici con le configurazioni impiantistiche in assetto SEU e SEESEU da FER, in risposta ai dubbi sollevati in merito dall' AEEGSI con la segnalazione 348/2014 al Parlamento e al Governo del 17/07/2014 .

6) Emanazione della Delibera relativa alla messa a disposizione dei sistemi di accumulo in cabina primaria da parte dei distributori, così come previsto dal DM 5 luglio 2012 – articolo 11, comma 1, lettera d).

7) Emanazione del Documento di Consultazione AEEGSI sui progetti pilota dei sistemi di accumulo per le reti di distribuzione. Su questo punto si desidera evidenziare che quanto contenuto nella delibera AEEGSI 199/2011, a un anno dalla scadenza del periodo regolatorio, non è ancora stato attuato.

RIFASAMENTO

La delibera 183/2013 dell'AEEGSI ha stabilito una nuova regolazione tariffaria relativa ai prelievi di energia reattiva da parte dei clienti finali che prevede dal 1° gennaio 2016 (inizio del prossimo periodo regolatorio) l'innalzamento del cosphi a 0,95 per gli utenti connessi in media e bassa tensione (per la BT con potenza superiore a 16,5 kW).

La nuova disciplina prevede anche che il corrispettivo per il prelievo di energia reattiva venga calcolato tenendo conto dell'obiettivo della *cost reflectivity*. Questo porterà a un forte abbassamento dei corrispettivi attualmente fissati dall'AEEGSI che potrebbero far decadere l'interesse dei clienti finali a rifasare i propri impianti.

Riteniamo che i corrispettivi debbano essere fissati tenendo conto non solo della *cost reflectivity*, ma anche del fatto che hanno una forte valenza educativa per orientare l'utente verso utilizzi virtuosi dell'energia: in tal senso, a nostro avviso, non dovrebbero essere una pura "traduzione" dei costi indotti al sistema dal transito dell'energia reattiva in eccesso, ma mantenere una "quota" penalizzante. Ciò coerentemente con gli obiettivi di maggior efficienza energetica che si pone il Paese.

In tale contesto condividiamo quanto espresso dall'AEEGSI nel documento di consultazione DCO 076/2012 (che ha preceduto l'emanazione della Delibera in questione) al punto "3.37 *Ulteriori benefici potrebbero essere ottenuti prevedendo soglie ancora più elevate del fattore di potenza (es. 0,98)*". In tal senso, in relazione all'entità dei nuovi corrispettivi, proponiamo che la soglia del fattore di potenza sia elevata a 0,98 (così come già in atto in alcuni paesi europei) correlato alla considerazione dell'AEEGSI espressa al punto 3.36 del DCO 076/2012 sull'apprezzabilità del beneficio della nuova regolazione, in termine di riduzione di perdite di energia sulla rete, connesso al rifasamento puntuale presso gli impianti degli utenti.

Due elementi ancora mancanti per completare il quadro regolatorio sono:

- ✓ la disciplina per i prelievi di energia reattiva da parte dei clienti finali connessi in alta e altissima tensione;
- ✓ il provvedimento per l'individuazione dei periodi di alto carico e basso carico.

Un elemento rilevante per favorire la conoscenza della disciplina dell'AEEGSI sulla nuova regolazione tariffaria relativa ai prelievi di energia reattiva da parte dei clienti finali è rappresentato da un'adeguata campagna di informazione (diretta o indiretta – attraverso i gestori di rete -) per fornire agli utenti indicazioni generali sulla possibilità di evitare il pagamento dei corrispettivi per i prelievi di energia reattiva attraverso l'installazione di sistemi di rifasamento. Ulteriori indicazioni di carattere puntuale, da indirizzare periodicamente ad ogni utente sulle singole situazioni relative ai prelievi di energia reattiva, sono a nostro avviso altrettanto indispensabili per raggiungere le finalità di cui sopra.

Riteniamo importante che l'AEEGSI dia visibilità all'interno della relazione annuale dell'andamento dei prelievi di energia reattiva, suddivisi per livelli di tensione, e in tal senso richiediamo la pubblicazione di una apposita tabella che contempli un arco temporale di almeno tre anni.